

Vincenzo De Luca nella direzione del Pd

Ecco i membri della direzione Pd, c'è anche Vincenzo De Luca. Tra gli altri salernitani, Stefano Pisani e Sabrina Capozzolo. Manuela Rontini, Cristiana Alicata, Giovanna Martelli, Silvia Fregolent, Teresa Armato, Francesca Puglisi, Francesca Bonomo, Simona Bonafe, Alessia Rotta, Roberta Pinotti, Raffaella Paita, Mila Spicola, Lorenza Bonaccorsi, Estella Marino, Sabrina Capozzolo, Marina Sereni, Silvana Amati, Patrizia Prestipino, Elisa Filippi, Alexandra Coppola, Assunta Tartaglione, Giuliana Palma, Nadia Ginetti, Annapaola Concia, Maria Antezza, Laura Cantini, Teresa Piccione, Daniela Sbrollini, Claudia Mancina, Caterina Pes, Laura Venittelli, Lura Venturi, Marta Giovannini, Stefania Pezzopane, Caterina Bini, Cecile Kyenge, Lia Quartapelle, Rosa Maria Di Giorgi, Anna Ascani, Rosanna Filippin, Laura Puppato, Ilda Curti, Annapaola Cova, Marina Terragni, Elly Schlein, Beatrice Brignone, Elena Gentile, Rita Castellani, Maria Carmela Lanzetta, Graziano DelRio, Roberto Reggi, Matteo Richetti, Roberto Giachetti, Ermete Realacci, Paolo Gentiloni, Emauele Lodolini, Goffredo Bettini, Ernesto Magorno, Sandro Principe, Ettore Rosato, Antonello Giacomelli, Dario Nardella, Nicola Danti, Fabio Maccione, Lele Fiano, Gianluca Lioni, Renato Soru, Mario Morgoni, Antonio De Caro, Andrea Marcucci, Gavino Manca, Luigi Famiglietti, Fausto Recchia, Ivan Scalfarotto, Angelo Rughetti, Franco Mirabelli, Bruno Astorre, Marco Donati, Marco Guasticchi, Ciro Bonaiuto, Roger De Menech, Roberto Bizzo, Vincenzo De Luca, Salvatore Margiotta, Francesco Sanna, Francesco Boccia, Marco Minniti, Giorgio Tonini, Andrea Martella, Felice Casson, Paolo Cosseddu, Enzo Martines, Mirko Tutino, Samuele Agostini, Andrea Ranieri, Marco Sarracino, Thomas Castangia, Barbara Pollastrini, Concetta Raia, Rosa D'Amelio, Micaela Campana, Enza Bruno Bossio, Margherita Miotto, Valeria Fedeli, Anna Rossomando,

Emma Petitti, Sesa Amici, Paola De Micheli, Michele Meta, Giuseppe Fioroni, Andrea Cozzolino, Roberto Gualtieri, Andrea Orlando, Matteo Orfini, Francesco Verducci, Andrea Manciulli, Stefano Fassina, Nico Stumpo, Alfredo D'Attorre, Maurizio Martina. La commissione di garanzia e' composta da Franco Marini, David Ermini, Enrico Morando, Gianni Principe, Angelo Argento, Gianclaudio Bressa, Salvatore Vassallo, Paola Bragantini, Aurelio Mancuso. A questa lista si aggiungono i cosiddetti membri per funzione, che entrano in direzione: la coordinatrice delle donne, il coordinatore della commissione congresso, i presidenti di regione iscritti al Pd, i sindaci delle citta' metropolitane, presidenti ed ex presidenti del consiglio, ex segretari nazionali, segreteria e i candidati alle primarie 2013. Infine i 20 componenti della direzione scelti dal segretario, tutti sindaci: Pino Catizone, Stefano Scaramelli, Eugenio Comencini, Luca Pastorino, Stefano Pisani, Federico Vantini, Vladimiro Boccali, Roberto Balzani, Federico Berruti, Andrea Rossi, Romina Mura, Micaela Fanelli, Isabella De Monte, Simonetta Rubinato, Margherita Pedinelli, Stefania Bonaldi, Barbara Paron, Rita Rossa, Monica Chitto', Carla Rocca.

De Luca ritrova Bersani: deleghe più vicine

di Andrea Pellegrino

Un primo contatto romano tra il Pd e Vincenzo De Luca c'è stato. Poi a giorni ci dovrebbe essere l'atteso vertice con il premier Letta. Ma a quanto pare lunedì sera il sindaco sottosegretario avrebbe avuto rassicurazioni dalla sua parte politica. Le deleghe ci saranno, poi alla Regione si vedrà.

Intanto però entro il 16 novembre la decadenza da sindaco dovrà essere dichiarata dal Consiglio comunale. Così, mal che vada, Vincenzo De Luca potrà sempre ritornare a Palazzo di Città in primavera, recuperando così al netto della consiliatura due anni e mezzo tondi. Secondo la linea politica, garante dell'operazione deleghe sarà, ancora una volta Pierluigi Bersani. L'ex segretario nazionale del Pd spingerà direttamente sul premier Letta per risolvere il caso. Così per Vincenzo De Luca in tempi brevissimi potrebbe perfezionarsi l'incarico di viceministro. Naturalmente da definire sono solo le deleghe. De Luca punterebbe dritto ai Trasporti, incarico questo che varrebbe quanto la guida di un ministero intero e porterebbe, nelle occasioni consentite, il viceministro direttamente in Consiglio dei Ministri, con tanto di diritto alla parola. Quanto al riconoscimento "politico" verso il nuovo impegno di Bersani, Vincenzo De Luca, in questa fase congressuale, scenderà al fianco di Cuperlo. Immediatamente dopo l'incontro con Letta pare che ufficializzi la sua posizione interna al partito. Nessuna ambiguità, dunque: il sindaco di Salerno dovrebbe, almeno lui, sostenere al congresso nazionale Cuperlo. Seppur, qui a Salerno, potrebbe lasciare liberi i suoi fedelissimi. A partire da Nicola Landolfi (riproposto alla guida della segreteria provinciale) che potrebbe origliare ancora un po' liberamente alla porta di Matteo Renzi. Così se l'operazione romana non dovesse andare in porto, De Luca si sarebbe garantito sia la nuova collocazione politica sia nuovamente la sua riproposta a sindaco di Salerno. Il tutto in attesa del 2015 quando si voterà per il rinnovo del Governatore della Campania. Questo, non è un mistero ormai, è il vero obiettivo di Vincenzo De Luca. E l'incarico ministeriale altro non è, secondo i più informati, il mezzo privilegiato per arrivare ad una candidatura sicura e blindata alla presidenza di Palazzo Santa Lucia. Intanto in casa Pd i congressi di circolo proseguono in attesa del primo appuntamento più significativo: l'assemblea provinciale che stabilirà la nuova guida del partito. Tre i candidati in campo in un partito che a Salerno è praticamente

frantumato. A Parco Arbostella la guida del locale circolo è andata al consigliere comunale (deluchiano doc) Angelo Caramanno. La mozione Landolfi ha ricevuto così cinque delegati mentre uno è andato ai renziani, che a livello provinciale hanno presentato Sergio Annunziata. Nulla invece per il candidato lettiano Enzo Pedace. Ieri sera, invece, stabilite le candidature per il circolo Salerno centro. Qui il gruppo Landolfi punterà ancora una volta sull'avvocato Lembo mentre i renziani potrebbero far scendere in campo il consigliere comunale Luigi Bernabò. Ma sarà un weekend ricco di appuntamenti congressuali dai quali si potrà conoscere un primo orientamento generale in vista dell'appuntamento provinciale. Al nazionale, poi, sarà tutt'altra storia: qui i renziani aumenteranno in misura esponenziale.